

tà della corazza. Nel luogo ove Corrado di Lichtemberg fu piagato, mille passi lungi dalla città dal lato del villaggio di Besenhausen, fu eretta una piccola cappella con una croce, che tuttora sussiste, ma la cui iscrizione è pressochè cancellata. Questa ferita costrinse il vescovo a farsi trasferire a Strasburgo, ove morì nel 1.^o agosto seguente. Fu poi tumulato nella cattedrale; e scorgesi tuttavia a' nostri giorni la di lui tomba di pietra con sopravi un epitaffio nella sagrestia del gran coro. Avendo l'imperatore Alberto, non che vari altri mediatori, interposto i loro buoni uffici per riconciliare col conte i Friburghesi, vennero nominati sette arbitri, i quali col giudizio loro pronunciato sul finire del gennaio 1300 ristabilirono fra le parti la pace.

Disgusti domestici succedettero ben tosto a queste guerre civili. Essendo Egenone uno scialacquatore che vendeva o dava in pegno le sue possessioni, Corrado figlio di lui fu costretto di trattenerlo prigioniero nel castello di Friburgo fino a tanto che gli avesse promesso di non alienare più cosa alcuna della propria contea; ed in conseguenza di ciò l'imperatore Luigi nel gennaio 1315 concedeva allo stesso Corrado lettere di sicurtà contro tutti coloro che avessero impreso di vendicare la cattività di Egenone. Nell'anno successivo questi cedette al figlio la contea di Friburgo, riservandosi solamente alcune terre e rendite col protettorato dell'abazia di San-Pietro nella foresta Nera; e quest'atto di cessione venne firmato da Corrado e Federico figlio e nipote di Egenone alla presenza di Enrico margravio di Hochberg loro cugino, nonchè del magistrato e dei cittadini di Friburgo. Egenone morì sulla fine del marzo dell'anno stesso 1316, ch'era il settantesimonono dell'età sua, e gli fu data sepoltura allato di Caterina sua sposa nel monastero di Santa-Chiara di Friburgo. Prima del 1272 egli avea sposato Caterina figlia di Luigi Lichtemberg, sorella di Corrado e di Federico, che furono successivamente vescovi di Strasburgo, la quale morì prima di esso, lasciando quattro figli e tre figlie. Delle figlie una fu maritata a Burcardo signore di Fenestrang, l'altra a Simone conte di Thierstein; la terza finalmente nomata Chiara, che abbracciò la religione di san Francesco nel convento di Santa-Chiara di Friburgo, sopravvisse al suo genitore. I figli poi